



COMUNICATO STAMPA

E vernacolo sia! Un viaggio affascinante nel tempo per incontrare e conoscere la storia e la cultura della Lomellina, unitamente all'armonia della nostra "lingua".

VENERDÌ 28 OTTOBRE alle **ORE 21,15** nella sala polifunzionale "Alessandro Savini" si terrà l'incontro-dibattito **"Il Dialecto Lomellino. Storia, letture, musica e opere"**.

Relatrice la **prof.ssa Maria Forni**, già preside del liceo scientifico "Omodeo" di Mortara e studiosa di tradizioni locali, affiancata da **Umberto De Agostino**, giornalista de "La Provincia Pavese".

L'iniziativa è promossa dalla biblioteca "Giuseppe Marucchi" in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Valle Lomellina.

Prestiamo attenzione a quanto ha da dirci la nostra gradita e qualificata ospite.

L'incontro culturale, che ha per fulcro la funzione e l'essenza del nostro "parlar materno" lomellino, si articola in uno scenario variegato di interventi che, con "colori" diversi, cercano di ricostruire il volto del nostro idioma parlato da secoli nella terra delle origini.

Modi di dire, proverbi, locuzioni, immagini e similitudini nell'espressionistica parlata lomellina saranno gli strumenti per dipanare il "filo del tempo", toccando inevitabilmente anche le abitudini e i costumi. "Un paese vuol dire non essere soli" ricorda Cesare Pavese, e quindi dialogare e colloquiare in questo dialetto che si evolve ma rimane fedele nella sostanza alle sue origini. Ma il dialetto non verrà considerato solo nella sfera dell'oralità: il fenomeno negli ultimi tempi sempre più esteso della poesia dialettale, sarà oggetto di ipotesi interpretative, avvalorate da testimonianze scelte tra i componenti di alcune importanti voci letterarie di quella "frugifera lomellina" che vive anche nella sua lingua e continua a ispirare poesia.

I vari interventi, sia riguardo all'oralità dialettale e alle sue caratteristiche, sia riguardo alle intense emozioni e riflessioni poetiche emergenti dai versi che verranno letti agli ascoltatori, si intrecceranno con una molteplicità di prospettive e di interpretazioni.

Nel corso della serata, sarà ricordato il **musicista di Valle Lomellina Antonio (Tugnì) Carena** con una testimonianza del **figlio Cesare**, mentre **Laura Fusani** eseguirà al pianoforte alcuni brani composti dal maestro.

Arricchiremo le nostre conoscenze "storico-linguistiche", ascoltando i dialoghi tra la prof.ssa Maria Forni e Umberto De Agostino che sfoceranno poi in avvincenti letture in dialetto Lomellino di brani e detti popolari tratti dalle loro opere e raccolte. Non mancheranno le testimonianze in vernacolo scritte del prof. Alessandro Savini – anch'esso di Valle Lomellina – affidate alla voce e alla interpretazione dell'amico di sempre, Cesare Carena.

Il dibattito che seguirà, vista la caratura della relatrice, avrà la forza di coinvolgere e trascinare in un vortice di passione dialettale il pubblico in sala.

Maria Forni è nata a Mortara, dove risiede. Si è laureata in lettere classiche presso l'Università degli Studi di Pavia, con una tesi in Letteratura e Filologia greca. Ha insegnato quale titolare della cattedra di materie letterarie presso i licei classici, in particolare il Liceo "B. Cairoli" di Vigevano per parecchi anni. Dal 1985, a seguito di concorso nazionale, ha assunto la Presidenza del Liceo scientifico statale "T. Taramelli" di Pavia, fino al 1989. Dopo tale data, si è trasferita al Liceo Scientifico statale "A. Omodeo" di Mortara, di cui è stata dirigente scolastica fino al 2003. Dopo tanti anni dedicati all'insegnamento e alla dirigenza nei Licei, si occupa oggi soprattutto di studi linguistici e letterari, volti all'analisi critica e all'interpretazione dei testi. È autrice di vari studi in questo ambito e collaboratrice della rivista del Circolo Culturale Lomellino "Il Vaglio" con numerosi articoli di argomento letterario sia in ambito nazionale sia locale.

Antonio (Tugnì) Carena - Valle Lomellina 1906/1984. A 14 anni fu organista nella chiesa parrocchiale di Brema. 1925: a Buenos Aires lavorò come pianista nei cinema muti e poi nelle compagnie di Rivista; quindi formò un'orchestra di Tanghi ottenendo notevole successo come musicista e compositore. Di ritorno in Italia si fermò a Milano e fu fisarmonicista alla EIAR nell'orchestra FRAGNA, incise dischi per la "Voce del Padrone", allestì un'orchestra tipica argentina e si esibì tutti i giorni al teatro ODEON. Dopo la guerra a Valle Lomellina iniziò l'attività di insegnante di musica. Scrisse più di mille brani musicali.

Il presidente della biblioteca

Marco Feccia

Ristorante

Al Castello di Cozzo



Via Castello n. 20
27020 Cozzo (PV)

Sig.ra Tosca +39 338.8275329
+39 0384.75057